



Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

**COMITATO PER LA LEGALITÀ, LA TRASPARENZA E
L'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA**

**TERZA RELAZIONE PERIODICA
PRIMO SEMESTRE 2023**

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Indice

- 1. Questioni trattate dal Comitato nell'ambito dell'attività pianificata:**
 - A. Politiche sociali (Welfare); pag. 3
 - B. Anagrafe e richiedenti asilo; pag. 6
 - C. Municipi; pag. 10
 - D. Nomina rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate pag. 13
 - E. Allocazione delle risorse; pag. 16
- 2. Segnalazioni presentate dai cittadini pag. 18**
- 3. Conclusioni pag. 19**

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

1. Questioni trattate dal Comitato nell'ambito dell'attività pianificata

Con Decreto del Sindaco del 24 gennaio 2022, è stato istituito il Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa (di seguito anche "il Comitato") con la seguente composizione: Gherardo Colombo (Presidente), Laura De Carlo, Ilaria Ramoni, Mauro Renna.

Il terzo semestre di attività del Comitato (1 febbraio 2023 – 31 luglio 2023) si è caratterizzato da un lato per la prosecuzione dell'analisi di temi già affrontati nel corso del precedente (es. Municipi); dall'altro per l'approfondimento di nuove tematiche (es. welfare).

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

A. Politiche sociali

Il 13 marzo 2023 il Comitato ha incontrato l'Ass. Bertolè (Assessore al Welfare e Salute) ed il Dott. Petrelli (Direttore Direzione Welfare e Salute) per parlare della gestione dei servizi di welfare.

Il Comitato, sin dalla sua costituzione, ha sempre dato primaria importanza alle politiche sociali.

Il Consiglio Comunale ha approvato, il 19 dicembre 2022, il Piano di Sviluppo del Welfare (P.S.W.), un documento strategico realizzato in collaborazione con le realtà del terzo settore, ATS, il mondo delle università e altri portatori di interesse. Il Piano è stato discusso anche con i Municipi e contiene le linee strategiche per i prossimi anni, nonché gli obiettivi di innovazione e sviluppo distinti per singoli ambiti di lavoro.

L'obiettivo a lungo termine è quello di creare un sistema di welfare trasversale, integrato con la città e che non sia più costretto a seguire logiche emergenziali.

Le tematiche affrontate dall'Assessorato e dalla Direzione in esame sono numerose e varie: minorenni (sotto tutela, in situazione di pregiudizio, stranieri non accompagnati), persone con disabilità, anziani, donne vittime di maltrattamento e abuso, persone senza dimora e casi di grave marginalità, inserimento lavorativo di ex detenuti.

Più nello specifico, con riferimento ai minori non accompagnati, l'Assessore ha riferito che sono tutti collocati ma che esiste carenza di strutture preposte all'accoglienza, tanto che, in alcuni casi, i minori, pur rimanendo in carico ai servizi sociali cittadini, sono stati accompagnati presso strutture collocate in altre città.

Per quanto riguarda gli adulti soli senza fissa dimora, alla struttura che opera tutto l'anno (per circa 1.000 posti) bisogna aggiungere l'accoglienza straordinaria come quella prevista dal piano freddo per i mesi invernali.

L'Amministrazione sta lavorando anche per effettuare un censimento delle persone senza fissa dimora nell'ambito cittadino. L'ultimo studio al riguardo è quello effettuato

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

dall'Università Bocconi nel 2018 e che ha individuato circa 2.500 persone senza fissa dimora.

Tra i possibili miglioramenti che sono stati individuati dall'Assessorato, vi è quello di un maggior coinvolgimento e di una maggiore concertazione a livello di città metropolitana. Questo vale sia, per esempio, con riferimento al tema della residenza fittizia quanto a quello dell'accoglimento dei minori stranieri non accompagnati.

Oltre che a una carenza di strutture, la Direzione ha sottolineato una grande difficoltà anche a reperire gli operatori del sociale o, una volta individuati, a riuscire a garantire continuità nel tempo della loro attività.

Nel corso dell'incontro si è discusso inoltre di beni confiscati.

L'Ufficio Spazi Sociali ed Immobili Confiscati alla criminalità organizzata fa parte dell'Unità Funzioni Trasversali Gestione e Valorizzazione Risorse Immobiliari sotto la Direzione Welfare e Salute. L'Ufficio è stato creato in virtù del decreto istitutivo del Codice Antimafia, il quale disciplina all'art. 48 le disposizioni sull'assegnazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Occorre premettere che il Comune può gestire i beni confiscati attraverso due modalità: attraverso l'amministrazione diretta degli immobili oppure attraverso una procedura di avviso pubblico, dandoli in concessione a titolo gratuito a soggetti del terzo settore. Le assegnazioni devono avere sempre finalità sociale, nel senso che anche quando i beni vengono valorizzati economicamente è comunque necessario che il ricavato venga destinato a scopi sociali.

Per quanto riguarda i beni confiscati gestiti dal Comune di Milano, i dati sono consultabili dal sito del Comune¹.

Il processo di assegnazione dei beni è previsto da una delibera di giunta aggiornata nel 2021 che definisce i principi di massima della procedura e i criteri di assegnazione,

¹ <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/servizi-sociali/beni-immobili-confiscati-alla-criminalita-organizzata>

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

fermo restando che tutti i beni confiscati vengono assegnati, come detto, mediante avviso pubblico.

Il processo di acquisizione, invece, avviene tramite conferenza di servizi indetta dall'Agenzia nazionale dei beni confiscati (ANBSC), dove il Comune di Milano, al pari altri Enti, valuta l'utilità, la condizione dei beni compresa quella urbanistica, e poi decide se manifestare l'interesse all'acquisizione a patrimonio del bene immobile.

Il Comune di Milano tende a non rinunciare all'assegnazione di un bene confiscato, con eccezione degli immobili occupati o di terreni che necessitano di particolari attività di verifica e sistemazione (es. carotaggio) o quando il valore degli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria è superiore al valore del bene stesso. Questi ultimi criteri non sono previsti da una procedura standardizzata, ma sono valutati caso per caso.

Dalle informazioni acquisite dal Comitato risulterebbe una inflessione negativa circa l'acquisizione di immobili confiscati da parte del Comune.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

B. Anagrafe e richiedenti asilo

Il Comitato si è sempre interessato della situazione che coinvolge i richiedenti asilo presenti sul territorio cittadino.

Nel corso del corrente mandato sindacale, il tema è stato affrontato inizialmente con la Direzione Anagrafe.

Già nel corso dell'incontro del 30 novembre 2022 (cfr. seconda relazione periodica - secondo semestre 2022, pagg. 18 e segg.), si era rilevato che la ricevuta della prenotazione, effettuata attraverso il portale Prenotafacile, non era considerata valida per accedere ai servizi di anagrafe.

Al riguardo, la Direzione, con mail del 15 febbraio 2023, ha aggiornato il Comitato in merito all'incontro avuto nel medesimo giorno con l'Ufficio Immigrazione della Questura chiarendo che *“è stato confermato che l'appuntamento preso con modalità telematica attraverso la piattaforma nazionale in uso alle Questure di cui al link <https://prenotafacile.poliziadistato.it/it/login> non ha valore di ricevuta di presentazione domanda di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno”*.

I motivi alla base di tale impostazione sono tre:

- 1.** assenza di disposizioni ministeriali che ne giustifichino la valenza giuridico – amministrativa in assenza di una norma a rilevanza anche solo regolamentare. Per tale ragione né la Questura né il Comune possono dare efficacia a questo tipo di prenotazione;
- 2.** il sistema di prenotazione online dell'appuntamento non garantisce l'identificazione dello straniero;
- 3.** l'appuntamento online non riporta la data effettiva di prenotazione da parte dell'utente e non c'è certezza del giorno in cui viene presentata ai fini del computo dei termini decadenziali stabiliti dalla legge.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Chiude la Direzione riferendo di avere ricevuto rassicurazioni dalla Questura che a livello ministeriale si sta lavorando a un sistema di prenotazione online più evoluto.

Con riferimento al punto 2, attualmente le associazioni che aderiscono al sistema di prenotazione provvedono a scansionare la foto delle persone che richiedono l'appuntamento per presentare la domanda di protezione internazionale sulla piattaforma Prenotafacile e a inserirla sulla stampa della ricevuta di prenotazione, permettendo di procedere anche in assenza del passaporto.

Al momento questa possibilità non è prevista per le altre tipologie di richiesta, gestite in autonomia dal diretto interessato o con l'ausilio dei CAF, neppure per la richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno per richiesta asilo; in questi casi è necessario il caricamento del permesso di soggiorno (per il rinnovo del permesso per richiesta asilo) o del passaporto (per il rinnovo di permessi di soggiorno di altra natura). Sulla ricevuta dell'appuntamento, non vi è una foto ma solo il numero del documento caricato con data di rilascio e di scadenza, non ritenuto sufficiente per identificare la persona e quindi considerare valida la ricevuta ai fini dell'iscrizione anagrafica.

L'inserimento della foto del richiedente potrebbe essere esteso a tutte le tipologie di rinnovo del permesso di soggiorno previste dalla piattaforma Prenotafacile. L'unica differenza rispetto alla procedura standard tramite kit postale sarebbe che l'identificazione della persona che spedisce il kit, come corrispondente a quella del passaporto, sarebbe fatta dall'impiegato delle poste. È dunque plausibile che si possa allargare il servizio senza dover incorrere in intoppi burocratici.

Riguardo il punto 3, da circa metà maggio 2023 la data di prenotazione dell'appuntamento per la domanda di protezione internazionale viene indicata nella ricevuta, superando il problema tecnico rilevato dal Comune.

L'attenzione del Comitato si è posata anche sulla situazione di via Cagni e la gestione delle sempre più numerose domande di protezione internazionale presentate presso gli uffici cittadini.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Per meglio affrontare la mole di richieste ed evitare di ripetere quanto verificatosi nel corso dei primi mesi del 2023, la Questura di Milano ha avviato una collaborazione con l'associazione AVSI per i cittadini stranieri con dimora sul territorio milanese che intendano accedere alla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale e che rientrino nelle categorie di fragilità di over sessantenni o di donne in gravidanza.

Gli interessati devono presentarsi personalmente presso lo Sportello AVSI, previo appuntamento, portando, per la prima categoria un documento identificativo dal quale risulti l'età anagrafica, e per la seconda un certificato di gravidanza rilasciato da struttura sanitaria pubblica.

All'incontro viene fornito il necessario supporto informativo e linguistico, e fissato al richiedente un appuntamento presso la sede distaccata dell'Ufficio Immigrazione, via Cagni 15, dove l'interessato potrà recarsi nel giorno previsto per le procedure di identificazione e la formalizzazione della domanda.

Per le persone non appartenenti a queste categorie vulnerabili fino al 17 luglio la procedura era la seguente:

- 1) in assenza di passaporto venivano dati, una volta al mese, un numero limitato di appuntamenti agli 8 enti che hanno aderito al protocollo con la Questura;
- 2) in presenza di passaporto si poteva procedere in autonomia registrandosi sulla piattaforma Prenotafacile della Questura.

I cittadini stranieri sprovvisti di passaporto (o fotocopia/foto dello stesso), potevano quindi effettuare la prenotazione per presentare la domanda di protezione internazionale sul portale Prenotafacile attraverso le associazioni indicate, previo appuntamento. Lo Sportello fissava un appuntamento dedicato presso la sede distaccata dell'Ufficio Immigrazione, dove i migranti potevano recarsi nel giorno stabilito, per le procedure di identificazione e la formalizzazione della domanda.

Dal 17 luglio 2023 questa procedura è stata estesa a tutti i richiedenti protezione internazionale senza distinzione in merito al possesso o meno del documento d'identità. I

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

cittadini stranieri potranno richiedere un appuntamento all'Ufficio Immigrazione di via Cagni 15 rivolgendosi alle medesime associazioni che si sono rese disponibili a raccogliere i dati anagrafici dei richiedenti e che avranno accesso al sistema di prenotazione. Non è più possibile l'accesso diretto dell'interessato alla piattaforma Prenotafacile per la presentazione della domanda di protezione internazionale.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

C. Municipi

Il Comitato, continuando il dialogo con i Municipi, ha dapprima incontrato, il 29 giugno 2023, l'Assessora ai Servizi Civici e Generali, Gaia Romani, con lo scopo di approfondire il tema dell'organizzazione municipale e, successivamente, il 4 luglio 2023, i rappresentanti dei Municipi per proseguire il dialogo avviato.

Per quanto riguarda il modello di decentramento adottato dal Comune di Milano, occorre segnalare i seguenti passaggi normativi:

- deliberazione Consiglio Comunale n. 29 del 26 ottobre 2015: introduzione di un nuovo modello di decentramento, basato sull'articolazione del territorio cittadino in Municipi;
- deliberazione Consiglio Comunale n. 1 del 28 gennaio 2016: suddivisione del territorio cittadino in nove Municipi;
- deliberazione Consiglio Comunale n. 17 del 14 aprile 2016: approvazione del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano².

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 324 del 18 marzo 2022 sono state approvate, infine, le linee guida per l'ulteriore prosecuzione del processo di valorizzazione delle deleghe, delle competenze e delle responsabilità dei nove Municipi di Milano.

Il modello di gestione scelto affida ai Municipi, considerati organismi di partecipazione, consultazione e gestione dei servizi di prossimità presenti sul territorio che concorrono alla coerente e armonica direzione politica e amministrativa della Città, una funzione prevalentemente di indirizzo e consultiva.

In conseguenza, ad esempio, il Piano di Governo del Territorio e il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, prevedono la consultazione di tutti i Municipi nel processo di formazione dei rispettivi piani di aggiornamento, degli strumenti di pianificazione attuativa e delle loro varianti (cfr. art. 22 Regolamento dei Municipi).

²<https://www.comune.milano.it/documents/20126/200092257/Regolamento+dei+Municipi+aggiornato+al+1+agosto+2019.pdf/5c49f179-ff51-3abd-dc13-49b09f975533?t=1565365393014>

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Analizzando nello specifico l'attività dei Municipi, bisogna distinguere tra i servizi gestiti direttamente (es. centri di aggregazione multifunzionali, centri di aggregazione giovanili, centri socio-ricreativi per anziani) e quelli rispetto ai quali è prevista una funzione consultiva o comunque subordinata rispetto all'Amministrazione Centrale.

Con riferimento ai primi, il Comune detta delle linee guida da seguire, lasciando ai Municipi libertà di azione entro tale perimetro.

In questi casi, le risorse, in particolare per i centri di aggregazione multifunzionali, per i centri di aggregazione giovanili e per i centri Milano Donna, sono direttamente in capo ai Municipi. Per i centri socio-ricreativi per anziani, invece, le risorse sono gestite, ad oggi, dalla Direzione Centrale, con la prospettiva di creare una procedura che, anche in questo caso, lasci in capo ai Municipi le risorse quanto più possibile.

Altro ambito in cui i Municipi possono vantare qualche autonomia decisionale è quello della cura del verde. È infatti previsto che i Municipi si esprimano su un terzo dei fondi della manutenzione straordinaria, stilando una lista di piccoli interventi che desiderano effettuare sul loro territorio e affidandoli direttamente alla ditta appaltatrice³.

Si tratta di un sistema rispetto al quale i rappresentanti dei Municipi intervenuti si sono espressi a favore, proponendo che il medesimo modello venga esteso ad altre materie, come ad esempio la viabilità e gli impianti sportivi, seguendo una filosofia di decentramento rafforzato.

Una necessità condivisa dai Municipi è quella di potere interagire con l'Amministrazione Centrale sin dalle prime fasi del procedimento (per esempio attraverso un confronto con il R.U.P.), in modo da poter gestire per tempo eventuali criticità.

Con riferimento, invece, alle principali problematiche indicate nel corso dell'incontro, le stesse si possono raggruppare in due ambiti: la carenza di personale e la sicurezza pubblica.

³ Procedura analoga è prevista anche con riferimento all'edilizia scolastica, rispetto a cui, però, i Municipi lamentano un peggior funzionamento rispetto alla cura del verde anche a causa di una istruttoria molto più complessa.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Rispetto al tema carenza di personale, si teme che l'aumento delle competenze rischi di sovraccaricare i dipendenti municipali, con l'effetto di non riuscire ad offrire una gestione efficace ed efficiente ai cittadini.

Sul tema sicurezza, verso cui la cittadinanza è sempre molto sensibile, i Municipi hanno riferito che i canali di comunicazione con le autorità competenti seguono due *iter*, uno formale e uno informale.

Il primo prevede una interlocuzione con l'Assessore alla Sicurezza, a sua volta coinvolto, in sede prefettizia, nel Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica. Il secondo, invece, prevede un contatto diretto da parte del Presidente con i vari Comandi di zona.

Resta da vedere, infine, il tema delle risorse attribuite ai Municipi da parte della Direzione Centrale.

Il bilancio totale dei Municipi, fondato sui contributi, si attestava, per il 2021 (e in bilancio previsionale per il 2022), a 10.5 milioni. Questa cifra ha garantito una capacità di spesa di circa un milione di euro per ogni Municipio per i servizi a gestione diretta. Le spese riguardano i fondi allo studio, i fondi MAP (contratti di servizi a scopo culturale o sociale), le politiche sociali (es. le tessere alimentari), i contributi ad associazioni, i Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) e i Centri Milano Donna (CMD).

Il Comitato ha suggerito, per incrementare le loro risorse, di introdurre nuove norme affinché le entrate non storiche derivate dall'affitto di palestre, CAM (ad associazioni) e canoni da edifici di pregio (concentrati principalmente in Municipio 1) possano rimanere ai Municipi.

Ad oggi questo tipo di procedura è poco utilizzata, non avendo i Municipi incentivi ad adoperarsi in tal senso. I Presidenti si sono dichiarati favorevoli all'eventuale adozione di un sistema perequativo, visto che gli immobili destinati o destinabili a questi scopi sono distribuiti in modo non omogeneo tra i vari Municipi.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

D. Nomina rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate

Il 6 giugno 2023 il Comitato ha incontrato la Commissione di Esperti per la designazione dei rappresentanti del Comune presso gli enti partecipati (di seguito anche Commissione).

In generale, oggetto dell'attività della Commissione è lo scrutinio delle candidature che vengono presentate per i vari enti partecipati del Comune, attenendosi al "Regolamento sugli indirizzi e le procedure per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate"⁴ (di seguito anche Regolamento). La Commissione effettua un lavoro preliminare sulle candidature, ma la decisione finale sulle nomine spetta al Sindaco.

Nella valutazione si seguono tre requisiti:

- professionalità: il criterio non è ben definito dal Regolamento, determinando un margine di discrezionalità nella valutazione delle candidature che viene esercitata secondo il principio del "*favor participationis*". La Commissione, infatti, come *modus operandi*, tende a non escludere soggetti che potrebbero essere nominati dal Sindaco, considerando anche che la maggior parte delle partecipazioni è a titolo gratuito;

- onorabilità: il criterio fa riferimento alla sussistenza di eventuali procedimenti penali pendenti, di condanne definitive o di reati dichiarati estinti⁵. Non vengono esclusi candidati coinvolti in un procedimento penale per la sola esistenza del procedimento. In questi casi, il soggetto viene ammesso, ma la circostanza dell'esistenza del procedimento penale viene segnalata al Sindaco. L'istruttoria su ogni singolo candidato viene effettuata dall'Ufficio preposto che ne comunica l'esito alla Commissione;

⁴<https://www.comune.milano.it/documents/20126/200621930/Regolamento+per+le+nomine+febbraio+2022.pdf/5efb3a4b-c440-61a6-51da-d47b9992a921?t=1647006772192>

⁵ A tutti i candidati viene richiesto il casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti nel Comune di residenza.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

- competenza: la Commissione valuta ogni singolo candidato secondo le esperienze pregresse maturate attinenti al ruolo per cui è stata presentata l'istanza. In alcuni casi è possibile che sia l'Ente stesso a richiedere dei requisiti specifici per i possibili rappresentanti del Comune (ciò avviene, per esempio, per gli enti museali). Nella valutazione dei candidati si cerca di mantenersi coerenti con le valutazioni già fatte in passato.

L'eventuale inidoneità del candidato viene sempre motivata. Ad oggi non ci sono mai stati contenziosi in merito alle decisioni prese dalla Commissione.

L'occasione dell'incontro si identifica in un articolo di giornale in cui si lamentava una possibile elusione dell'art. 4, comma 4°, del Regolamento, che prevede che si possa essere nominati soltanto per due mandati consecutivi. Due membri del C.d.A. di A2A appena nominati avrebbero in realtà esaurito i mandati consecutivi previsti dal regolamento del Comune di Milano (due) e quello del comune di Brescia (tre).

È successo in effetti che le nomine dei due membri risultino incrociate: il consigliere che aveva esaurito i mandati affidati da Brescia è stato nominato da Milano e viceversa con riferimento all'altro consigliere. Al riguardo, la Commissione ha riferito che il consigliere che aveva effettuato già i mandati con Brescia, non era mai stato presentato dal Comune di Milano e quindi la candidatura è stata valutata come ammissibile. L'opportunità o meno di una nomina resta nell'esclusiva valutazione del Sindaco.

Inoltre, sempre nel medesimo articolo si contestava la nomina del Dott. Tasca, ex Assessore nella prima Giunta Sala, in quanto indagato. Al riguardo, nel corso della riunione in oggetto, è stato chiarito che non vengono esclusi candidati coinvolti in un procedimento penale per la sola esistenza del procedimento. In questi casi il candidato viene ammesso, ma la circostanza dell'esistenza del procedimento penale viene segnalata al Sindaco.

Altra questione si riferisce alla nomina del Dott. Tasca alla Presidenza del C.d.A. di A2A. Già nel corso della riunione della Commissione in esame era emerso il problema della sua ineleggibilità in quanto ex Assessore del Comune di Milano, in possibile violazione quindi dell'art. 7, c. 2°, lett. d), D.Lgs. n. 39/2013, che prevede che a coloro che nei due

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio del comune che conferisce l'incarico non possano essere conferiti incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico.

La Commissione degli esperti ha risposto che ANAC, dopo alcuni contrasti interpretativi emersi anche in giurisprudenza, ha in ultimo ritenuto che l'inconferibilità della carica di amministratore di un ente di diritto privato in controllo pubblico viene in rilievo quando la stessa è connessa all'attribuzione di deleghe gestionali dirette, cosa che nel caso di specie non si è verificata fino all'11 ottobre 2023 e quindi una volta trascorsi i due anni previsti dalla norma citata.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

E. Allocazione delle risorse

Il 28 luglio 2023, il Comitato ha incontrato l'Ass. Conte (Assessore al Bilancio e al Patrimonio Immobiliare) e il Dott. Colangelo (Direttore Direzione Bilancio e Partecipate).

L'incontro era destinato ad approfondire, anche per i prossimi semestri, il tema della gestione e della allocazione delle risorse nell'ambito comunale.

I vertici della gestione contabile del Comune hanno riferito che le principali voci di costo sono: risorse umane, servizio igiene/ambiente e trasporto pubblico locale. A questi tre ambiti sono destinati quasi i due terzi delle risorse comunali.

Sul fronte delle uscite il Comune è caratterizzato da una forte rigidità della spesa. Poche voci impegnano circa 2 miliardi, lasciando, dunque, una flessibilità di allocazione pari a 600/700 milioni, con una tendenza a un sempre maggiore irrigidimento, considerando i necessari adeguamenti inflattivi dei contratti collettivi e dei servizi alla persona.

Per quanto riguarda le entrate, queste si suddividono in tre titoli:

- titolo 1, entrate tributarie;
- titolo 2, entrate da trasferimenti correnti (es. contributi derivanti da Stato e Regione);
- titolo 3, entrate extratributarie (es. Galleria Vittorio Emanuele).

La somma del titolo 1 e del 3 vale per l'80% delle entrate del Comune, mentre poco viene trasferito da Governo e Regione.

Sempre con riferimento alle entrate, occorre segnalare la gestione e la valorizzazione della Galleria Vittorio Emanuele (compresa nel titolo 3), rispetto a cui il Comitato ha affrontato il tema sin dal precedente mandato. Nel corso della riunione è emerso come quello che nel mandato Moratti valeva circa 8 milioni di euro in canoni di concessione, all'inizio del primo mandato Sala è salito a circa 37 milioni, e, ad oggi, vale circa 70 milioni.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare del Comune, questo si divide in tre categorie: parte a uso strumentale e istituzionale (es. uffici), parte di valorizzazione

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

economica (es. Galleria Vittorio Emanuele), parte non strumentale inserita nel Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare.

L'alienazione di immobili risponde a quanto richiesto a livello nazionale per abbassare il debito pubblico. Questa attività, in ambito cittadino, viene svolta in modo continuativo da 8 anni. Nel 2017 il debito del Comune era di circa 4 miliardi, per il 2027 si prevede un debito di 3 miliardi.

Nel corso della riunione si è parlato anche della tassa di soggiorno. La normativa nazionale lascia ai Comuni soltanto la libertà di fissarne l'importo entro un valore massimo di 5 euro.

Il sistema scelto dal Comune è stato quello di affiancare l'importo della tassa di soggiorno alle stelle della struttura alberghiera (3 euro 3 stelle, 4 euro 4 stelle, 5 euro 5 stelle). L'unica modifica concessa riguarda la possibilità per le città con un numero di turisti venti volte superiore rispetto ai residenti di aumentare la tassa, in autonomia, fino a 10 euro. Cinque città in Italia possono usufruire di questa deroga. L'Amministrazione ha provato ad aumentare l'importo della tassa di soggiorno fino a 10 euro, ma qualsiasi emendamento è stato bocciato a livello nazionale perché Milano non è tra quei cinque comuni.

Un riferimento, infine, ai dehors. Dal 2019 sono state rilasciate mille licenze in più per utilizzo commerciale.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

2. Segnalazioni presentate dai cittadini

Il Comitato tiene aperto un canale diretto con la cittadinanza, per ricevere eventuali segnalazioni di disservizi o semplici richieste di chiarimenti.

I casi più significativi tra quelli affrontati nel terzo semestre di attività sono:

- 4 febbraio, 14 marzo e 17 giugno 2023: varie mail con cui i residenti di un immobile lamentavano criticità causate da una attività di ristorazione presente nel proprio condominio. La vicenda ha portato a numerose interazioni del Comitato con gli uffici competenti (anche per verificare quali controlli fossero stati effettuati in loco) e con i cittadini istanti, ai quali ha comunicato quali fossero gli uffici da contattare per provare a risolvere il problema;
- 3 marzo 2023: mail di un cittadino che lamentava problematicità in merito ad una iscrizione all'AIRE. Il Comitato ha condiviso i riferimenti dell'ufficio competente;
- 6 aprile 2023: mail di un cittadino in merito al centro sportivo Kennedy. Nella comunicazione venivano segnalate numerose condotte illecite. Il Comitato, esaminata tutta la documentazione fornita, ha risposto all'autore dell'esposto;
- 20 aprile 2023: mail di un cittadino con cui lamentava un errato versamento dell'IMU. La comunicazione è stata inoltrata all'ufficio competente che ha risolto il problema;
- 9 maggio 2023: nuova comunicazione, facendo seguito a quanto rappresentato nella seconda relazione, con cui una cittadina richiedeva un confronto in merito alle condotte delle attività di ristorazione nella zona dei navigli. Il Comitato ha contattato la Direzione competente. La comunicazione è stata inviata agli Assessorati competenti;
- 26 giugno 2023: mail con cui un cittadino chiedeva chiarimenti in merito alla gestione dei parcheggi nelle zone di confine di area C. La comunicazione è stata inoltrata alla Direzione competente.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

3. Conclusioni

Il terzo semestre di attività ha visto il Comitato da una parte proseguire nell'analisi di aspetti già affrontati in passato (es. Municipi e Anagrafe); dall'altra continuare nel lavoro di approfondimento del funzionamento della macchina comunale in tutte le sue declinazioni (es. Welfare e nomina rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate).

Infine, è stato avviato, con l'incontro del 28 luglio 2023 con l'Assessore al Bilancio e al Patrimonio Immobiliare, un percorso di analisi sull'allocazione e l'utilizzo delle risorse pubbliche.

Preliminarmente si ritiene di dare un'informazione sul Centro Sportivo Carraro.

Con la seconda relazione del 2022, il Comitato aveva appreso che i lavori erano terminati il 30 gennaio 2023, salvo un periodo di 45 giorni per le ultime finiture.

Ad oggi, il Centro Sportivo Carraro non è stato ancora consegnato all'Amministrazione Comunale.

Passando ad alcune considerazioni rispetto a quanto esposto nella presente Relazione, il Comitato continua a raccogliere l'indicazione, da parte di tutti gli uffici con cui si interfaccia, di una grave carenza di personale che produce inevitabilmente effetti sulla qualità e sull'efficienza dell'agire amministrativo.

Anche per tale ragione il Comitato continuerà nella propria attività di analisi circa l'allocazione e la distribuzione delle risorse che, quando ben gestite, forniscono un primo argine alle difficoltà dipendenti dalla carenza endemica di personale migliorando l'agire dell'Amministrazione Comunale.

Con riferimento all'Anagrafe e alla situazione dei richiedenti asilo presenti sul territorio cittadino, il Comitato ha accolto positivamente la notizia della modifica della procedura di accesso ai servizi presso la Caserma di via Cagni. La modifica ha fatto sì che non si verificassero più i notevoli inconvenienti rilevati negli scorsi mesi, permettendo un miglior soddisfacimento delle istanze delle persone, sempre nel rispetto della dignità individuale.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Si è potuto raggiungere questo risultato anche grazie alla collaborazione tra Pubblica Amministrazione e realtà del terzo settore.

Resta, invece, ancora da risolvere la possibilità di accedere ai servizi di anagrafe con la ricevuta della richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno rilasciato dalla piattaforma Prenotafacile.

Il Comitato continuerà a monitorare la vicenda per sollecitare la Direzione Anagrafe a considerare la possibilità di riprendere il dialogo con la Questura al fine di risolvere la situazione e garantire il godimento di diritti che ad oggi vengono negati (al riguardo, cfr. seconda relazione periodica, secondo semestre 2022, pagg. 19 e 20).

Con riferimento alla gestione dei beni confiscati, il Comitato ritiene possa essere utile che il Comune di Milano, così come si è dotato, tramite delibera di giunta, di una procedura che garantisce equità e trasparenza per l'assegnazione dei beni confiscati, si doti di analoga procedura che stabilisca i criteri utilizzati dal Comune di Milano per valutare e manifestare l'interesse all'acquisizione di un bene confiscato. Questo per avere principi certi per l'acquisizione dei beni confiscati, anche tramite l'inserimento di criteri per l'eventuale patrimonializzazione degli stessi beni. Nel caso degli immobili già utilizzati per l'esercizio di attività commerciali o comunque imprenditoriali, si potrebbe stabilire di reinvestire il ricavato nella gestione dei beni stessi o in attività sociali. Si tratta di una possibilità già normativamente prevista, ma che raramente viene attuata, con il rischio di sottoutilizzare i patrimoni sottratti alla criminalità dalla magistratura.

È continuato, come detto, il confronto con i Municipi. Il Comitato ha accolto positivamente la partecipazione di quasi tutti i Municipi nel corso della riunione del 4 luglio 2023, che ha permesso di condividere le loro esigenze rispetto alla Direzione Centrale. Le problematiche rappresentate, oltre al tema sicurezza e a quello della carenza di personale, hanno infatti riguardato soprattutto i rapporti tra l'Amministrazione Centrale e i Municipi.

Un maggior livello di dialogo, nonché il coinvolgimento dei Municipi (che sono la parte di Amministrazione Comunale più vicina ai cittadini e alle loro esigenze) in una fase ancora embrionale del procedimento potrebbe risultare importante per misurare gli

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

interventi comunali con le concrete esigenze che vengono espresse quotidianamente dalla cittadinanza.

Il Comitato ha positivamente preso atto che la gestione della Galleria Vittorio Emanuele, così come auspicato già nel corso del precedente mandato sindacale, ha prodotto un introito rilevante per il Comune, segnando un aumento costante negli anni del valore delle locazioni.

Con riferimento alle nomine dei rappresentanti comunali in A2A, nonostante il Comitato abbia rilevato positivamente l'assenza di violazioni delle norme previste in materia, non può non interrogarsi rispetto all'opportunità di procedere alle nomine con le modalità già segnalate, con riferimento sia alla ratio sostanziale del principio di rotazione delle cariche, sia all'esigenza di prevenire rischi, anche solo potenziali, di conflitti d'interesse agli occhi della cittadinanza.

Milano, 1 dicembre 2023

Il Presidente
Gherardo Colombo